

Country Risk Update

Petrolio



EGITTO - PETROLIO

ENI ha annunciato **una nuova scoperta nel giacimento Melehia West Deep**, nel deserto occidentale egiziano (circa 100km a sud di Marsa Matruh). Il pozzo produce 2.100 barili di petrolio al giorno, da trattare in loco. ENI, attraverso la controllata International Egyptian Oil Company (IEOC), detiene il 76% della concessione di Melehia insieme a **Lukoil** (24%). In Egitto ENI è presente dal 1954 con IEOC, è il primo produttore con un output di circa 210 mila bbl/g. Il paese sta attraversando una **fase critica sul piano energetico**: in questi giorni si è reso disponibile ad **importare gas da Israele**, invertendo il flusso storico che lo vedeva esportatore netto, e ha acquistato 483 tonnellate di **gasolio** da porti asiatici pagando un **premio di 4,5-5 USD/bbl** sul prezzo di mercato.

GRECIA

Le elezioni politiche hanno registrato la vittoria del partito Syriza, contrario alle misure di austerità imposte al paese, che si è alleato ai greci indipendentisti (conservatori) per guidare il paese. Il neo-premier Tsipras ha dichiarato di **voler evitare il default di Atene** e, al contempo, le misure restrittive di politica fiscale. L'obiettivo dovrebbe essere raggiunto **rinegoziando con la Troika i termini dei prestiti ricevuti** (240 miliardi di euro), modificando scadenze e condizioni, **senza però chiedere la cancellazione** del debito. Il blocco alla privatizzazione del porto del Pireo e di Salonicco è stato il primo atto del governo e si attendono misure a sostegno dei consumi e alla lotta alla corruzione.

RUSSIA

L'agenzia di *rating* **Standard & Poor's** ha declassato il paese da **BBB-** a **BB+** con **outlook negativo**. Il deterioramento dell'attività economica, la pressione sulla liquidità disponibile e l'impatto delle sanzioni sull'accesso ai mercati finanziari per banche e imprese sono le principali cause del *downgrade*. **Moodys e Fitch mantengono per il momento il proprio giudizio sul paese a BBB-** ma con **outlook negativo**, pertanto **non si escludono variazioni nel breve termine anche da parte di queste agenzie**.

SIRIA

Dopo mesi di battaglia **la città di Kobane è stata riconquistata dalle milizie curde siriane**, con l'aiuto dei raid aerei statunitensi e dei *peshmerga* curdi iracheni. Kobane è un punto strategico, al confine tra Siria e Turchia, per garantire il passaggio delle merci. Il mancato intervento turco a sostegno delle milizie curde siriane ha avuto, nei mesi passati, ripercussioni negative sulla Turchia in termini di relazioni politiche con la propria minoranza curda. Oggi la riconquista di Kobane gioca un ruolo fondamentale e allenta, nelle dovute misure, le tensioni politiche interne alla Turchia.

SRI LANKA

Il nuovo governo eletto questo mese ha dichiarato di **avviare investigazioni sui contratti firmati dal precedente governo** presieduto da Mahinda Rajapaksa per sospette irregolarità. Saranno scrutinati i progetti infrastrutturali appaltati a società cinesi e firmate dall'ex presidente Rajapaksa, in particolare il contratto da 1,5 miliardi USD per la costruzione del porto della capitale Colombo aggiudicato da *China Communication Construction Co Ltd*. La volontà del nuovo governo aumenta il rischio di revisione e ritardi di contratti già firmati, specialmente per i grandi progetti infrastrutturali. E' probabile che il nuovo presidente Sirisena voglia **diversificare la fonti di finanziamento estero**, a oggi fortemente dipendenti dagli investimenti cinesi, guardando ad esempio alla vicina India.

VENEZUELA

La sussidiaria della Bridgestone/Firestone in Venezuela ha temporaneamente sospeso la sua operatività per via di una carenza di materie prime. La società è ancora in attesa del trasferimento da parte delle agenzie governative di circa 13 milioni di dollari, approvato a ottobre 2014, per poter pagare le importazioni, a causa delle **restrizioni valutarie presenti nel paese**. In generale, il calo dei prezzi del petrolio sta esacerbando il problema visto che il paese genera circa il 96% dei ricavi da export dalla vendita di greggio. A causa della mancanza di valuta **il governo sta cercando di allocare i fondi in via prioritaria al settore alimentare e farmaceutico**.

ZAMBIA

Edgar Lungu è stato nominato nuovo presidente dello Zambia, grazie alla vittoria ottenuta alle elezioni suppletive indette a seguito della morte in carica del presidente Michael Sata. Lungu ha ottenuto un margine ristretto (circa l'1,6% dei voti) sullo sfidante, pertanto ci si attende che il nuovo presidente intraprenda una **linea politica populista** tesa a recuperare consensi nella popolazione. La permanenza in carica di Lungu è limitata al completamento del mandato quinquennale del predecessore, pertanto **le prossime elezioni si terranno a settembre 2016**.

Pillole

Germania: I dati di gennaio mostrano una contrazione dei prezzi, per la prima volta da ottobre 2009.

Nigeria: La Commissione Elettorale conferma il prossimo 14 febbraio come data per le elezioni presidenziali.

Slovenia: Moody's migliora il *rating* del paese da Ba1 a Baa3, con *outlook* stabile.

Tunisia: forte domanda per l'emissione di un il bond governativo a 10 anni da un miliardo di dollari.

A cura dell'Ufficio Studi Economici

e-mail: ufficio.studi@sace.it